

MIRANO. È una ristoratrice di Marano

Il foyer del teatro ha trovato la "barista"

A giorni la firma del contratto d'affitto

Mirano

Il «calvario» sembra stia per terminare. Ci riferiamo alla gara per la gestione del bar-ristorante del cinema teatro nella zona Cime di Mirano. La struttura dovrebbe essere consegnata fra qualche giorno ad una ristoratrice di Marano Veneziano che risiede però a Spinea.

Andiamo, però, per ordine: alla fine del gennaio scorso il Comune di Mirano ha indetto una gara per la locazione e la gestione dello spazio destinato a bar-ristorante. In base ad un contratto preliminare firmato a suo tempo, sin dalla conclusione dei lavori il Comune di Mirano doveva acquistare le quote sociali di «Cime Srl» divenendone il proprietario unico; il canone annuo dell'immobile di sala bar, ristorante, cucina, depositi e servizi per una superficie totale pari a 270 mq. era di 40 mila euro; l'allestimento era a carico dell'eventuale gestore.

La domanda di partecipazione alla gara doveva essere inviata per posta in busta sigillata al Comune di Mirano entro il 21 febbraio del corrente anno. Alla scadenza si è presentato solo un concorrente, e precisamente un cinese. Il sindaco di Mirano, Gianni Fardin, in quella occasione decise di effettuare una trattativa privata per il fatto che solamente una persona aveva concorso al bando di gara. Solo in questi giorni, dopo una richiesta di chiarimenti in merito alla stessa gestione e un colloquio col sindaco, una risposta al quesito è venuta dal vicesegretario comunale di Mirano, Francesco Artale, responsabile del procedimento. Una ristoratrice di Marano Veneziano ma residente a Spinea, come già sottolineato, ha avanzato la richiesta di prelevare la gestione del ristorante-bar all'interno del nuovo teatro di Mirano. Per ora il vicesegretario comunale non ha voluto «svelare» il suo nome che dovrebbe essere comunicato solamente dopo la firma del contratto, valido per i prossimi 6 anni, che dovrebbe avvenire nei prossimi giorni. Il prezzo dell'affitto annuo, secondo Artale, è sempre di 40 mila euro.

A settembre è previsto il via alla gestione con l'inizio dei programmi del teatro. È naturale che il bar-ristorante sarà accessibile soprattutto nelle serate in occasione delle varie manifestazioni teatrali e cinematografiche. Ma i dubbi in merito non mancano.

Pino Moggian

Fonte: "Il Gazzettino" – Luglio 2006